



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
DIVERSO DA CHI? 2.0 Agrigento

SETTORE e Area di Intervento:
E-08 LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Ierfop Onlus sancisce il diritto al riconoscimento di educabilità di ogni persona indipendentemente dalle sue condizioni, come aiuto a trarre dalle risorse interiori possibilità di crescita.

Anche in condizioni sociali di disagio, o in presenza di processi di svantaggio grave, l'estrema difficoltà non deve significare impossibilità di una evoluzione; né deve annullare la preziosa ricchezza dei significati umani. Il rispetto della diversità afferma il valore dell'unicità della persona e conduce alla parità sul piano umano. La diversità degli individui è fonte di creatività e base di arricchimento culturale, sia per il disabile che per il normodotato che condivide lo stesso ambiente. Ogni individuo può quindi contribuire a questo arricchimento ha bisogno di essere rispettata nella sua individualità e non annullata da richieste massificanti.

La traduzione operativa dei suddetti principi, in “Diverso da chi? 2.0”, presuppone la necessità di un lavoro d'equipe pluridisciplinare. Infatti, solo con un'integrazione multi professionale si redige un progetto educativo che rende possibile realizzare interventi adeguati ai bisogni del bambino e ragazzo disabile rispettando la condizione di globalità della persona.

Ierfop Onlus si vuole dunque porre come “strumento” in grado di affiancare l'istituzione scolastica e facilitare i processi di inserimento scolastico degli alunni diversamente abili attraverso una serie di attività finalizzate a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Le finalità generali dell'idea progettuale sono:

Finalizzare tutta l'attività educativa e formativa ad un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società, promuovendo la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale.

Promuovere l'integrazione degli allievi attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento, acquisire maggiore consapevolezza delle potenzialità per favorire il completamento dell'obbligo scolastico

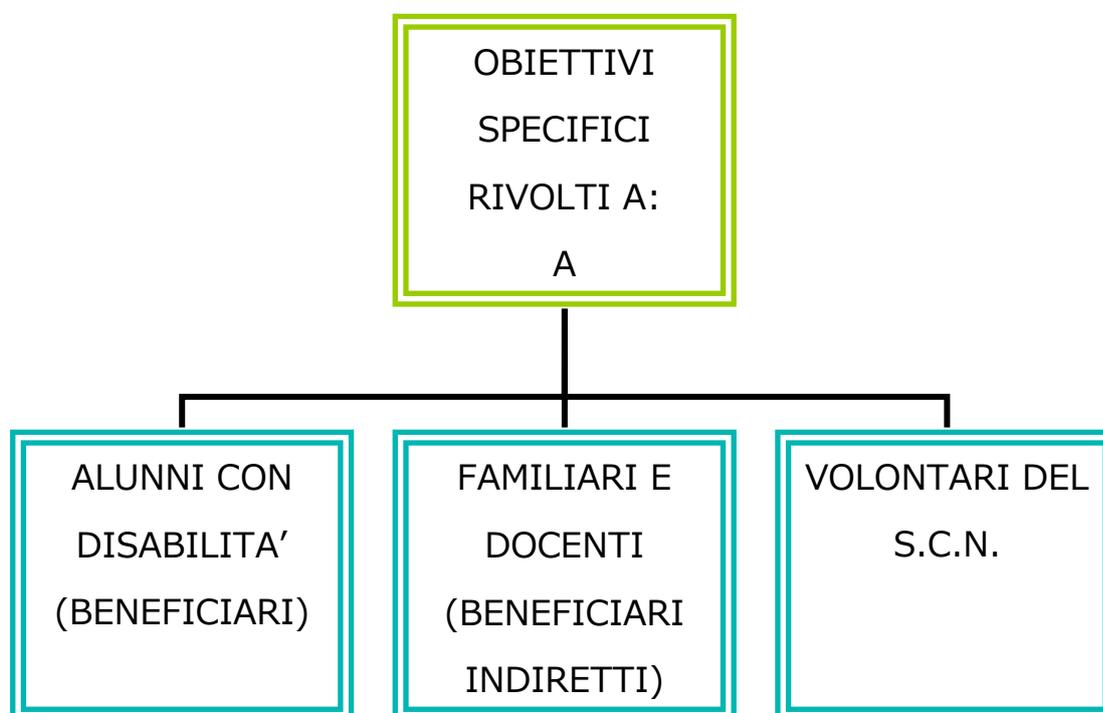
Maggiore conoscenza dei bisogni educativi-didattici e psicosociali dell'utenza in vista del contenimento del disagio giovanile e del raggiungimento di obiettivi formativi che ne agevolino l'inserimento consapevole nel mondo degli adulti

Incrementare le reali possibilità dell'alunno per poter superare le sue difficoltà specifiche

Rendere le famiglie più consapevoli e orientarle attraverso un progetto realistico sul futuro dei propri figli

Offrire ai giovani volontari un'esperienza di cittadinanza attiva e di crescita umana, civile e sociale.

Gli obiettivi specifici individuati si svilupperanno trasversalmente su 3 livelli:



Obiettivi specifici rivolti ai beneficiari diretti e indiretti:

- **Miglioramento del rendimento e del livello di integrazione scolastica.**

E' necessaria una dettagliata distinzione delle unità di apprendimento in livelli, tenuto conto che i bambini diversamente abili si differenziano per il livello di apprendimento. Sarà importante organizzare attività ludico ricreative coinvolgenti per rendere l'apprendimento più agevole, combattere l'abbandono scolastico e promuovere dunque l'integrazione scolastica.

- **Sensibilizzazione dell'ambiente scolastico e familiare.**

Occorre formulare una formazione specifica per gli insegnanti di sostegno e curricolari sulle disabilità che possono intralciare il processo di integrazione del gruppo classe. Verranno realizzate attività di formazione-informazione mediante incontri di gruppo cui far prendere parte il corpo docente, le famiglie, le istituzioni interessate ed il personale esperto;

- **Imparare a trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi del bambino svantaggiato.**

Il gruppo, preso atto delle problematiche, dei bisogni, delle capacità e delle attività svolte dagli alunni, adeguerà la propria azione educativa e la programmazione didattica alle specifiche esigenze degli alunni in armonia con gli obiettivi del progetto;

- **Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire.** Questi incontri consentiranno di venire a conoscenza delle differenze socio- culturali o di quelle dovute alla presenza di deficit cognitivi e/o psicologici e/o fisici;
- **Trasformare la presenza di un alunno diversamente abile in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti.** E' compito degli insegnanti realizzare percorsi didattici specifici in modo da mettere ogni alunno in condizione di produrre un lavoro quanto più normale possibile, eliminando gli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal fine è possibile favorire l'apprendimento degli alunni disabili mediante l'eliminazione di procedure strettamente manuali e ripetitive con l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali che nel caso di certe disabilità possono essere molto funzionali al superamento delle difficoltà pratiche nell'approccio alla didattica e alla cultura o attraverso lavori di gruppo che possano incentivare la socializzazione.

Obiettivi specifici rivolti ai destinatari:

- **Conoscere la disabilità ed imparare ad operare con le persone diversamente abili.** La cooperazione tra le parti deve creare un unico soggetto collettivo che parte da una reale analisi dei bisogni dell' alunno "diverso" fino a giungere ad una crescita culturale della collettività;
- **Sperimentarsi in situazioni ed esperienze anche difficili.** I ragazzi impareranno a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti. Impareranno a divenire persone libere nelle scelte, nell' assunzione di impegni , nelle relazioni interpersonali, sulla base dell' accettazione, del rispetto dell' altro e dell' integrazione;
- **Imparare a progettare, confrontare e verificare il lavoro.** Impareranno a rendere le loro personalità produttive nel lavoro di gruppo, si metteranno alla prova con se stessi e nelle relazioni con gli altri volontari. I giovani impareranno a dare spazio all' altro per il raggiungimento di obiettivi comuni. I ragazzi impareranno ad affrontare dinamiche sociali includendo i problemi etici e culturali del nostro tempo.

Il raggiungimento degli obiettivi verrà rilevato mediante indicatori di risultato:

Per ciascuna attività verrà eseguito il Follow-Up.

L' obiettivo del Follow-up è la valutazione rispetto al training svolto, considerando il punto di vista dei singoli partecipanti e del gruppo di lavoro; in particolare si valuteranno gli obiettivi raggiunti e gli aspetti rimasti insoluti, le delusioni rispetto alle aspettative iniziali, le risorse attivate e le competenze acquisite. Per la stima della realizzazione delle finalità progettuali saranno valutati:

1. il grado di soddisfazione dei ragazzi diversamente abili e le loro famiglie rispetto alle attività e alla loro conduzione e sviluppo
2. il livello di soddisfazione degli insegnanti di sostegno
3. modalità di instaurazione di relazioni positive e collaborative tra gli alunni diversamente abili e gli altri ragazzi a scuola

livello di autonomia acquisita dall'allievo con disabilità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Le 36 ore di attività settimanale di ciascun volontario impiegato nel progetto, tolte quelle dedicate alla formazione, al bilancio di competenze, alle attività di promozione del servizio civile ed al monitoraggio e verifica dei risultati, saranno impiegate per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati.

I volontari nel primo periodo di servizio saranno impiegati prevalentemente a supporto delle attività svolte dai dipendenti e dai collaboratori dell'ente. Una volta che essi avranno acquisito le competenze tecniche, grazie soprattutto agli affiancamenti iniziali, si cercherà di sviluppare nel volontario una maggiore autonomia operativa.

Nello specifico, i volontari assegnati al progetto saranno impegnati nelle seguenti attività:

- attività di accoglienza;
- supporto agli operatori nell'organizzazione e nella gestione delle attività;
- partecipazione agli incontri e discussioni collettive quali riunioni d'equipe, incontri di programmazione, incontri con gli operatori, incontri per la formazione, ecc.;
- partecipazione alle attività di gestione dello Sportello di orientamento;
- attività di segreteria e di informazione sulle attività proposte dal servizio;
- preparazione di materiale informativo;
- ascolto attivo degli utenti;
- ampliamento degli orizzonti e della rete relazionale degli utenti;
- attività di progettazione e realizzazione di interventi specifici;
- inserimento dati ed implementazione database informatico;
- pubblicazione e/o inserimento, nel sito dello Ierfop e dell'UCD'E (ente partner), degli aggiornamenti relativi alle normative a tutela del disabile;
- effettuare ricerche tematiche su internet (ai fini di una migliore progettazione e resa della attività rivolte ai disabili);
- servizio di accompagnamento nell'attività di trasporto scolastico;
- supporto nella progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività ludico-ricreative per i beneficiari;
- predisposizione dei calendari di visite nelle giornate di screening;
- intermediazione, durante le giornate di screening, tra medici e utenti;
- assistenza ai bambini/ragazzi in ogni attività didattico-creativa prevista dal laboratorio "Scholè";
- supporto agli operatori dell'ente nella cura dei rapporti con la rete parentale di ciascun partecipante al laboratorio "Scholè";
- supporto agli operatori dell'ente e dei partner del progetto durante gli incontri "circle time"
- supporto agli operatori dell'ente durante gli incontri tra esperti dell'ASP e famiglie;
- monitoraggio migliorativo circa gli interventi proposti dal servizio;
- svolgere attività sia di front-office che di back-office.

CRITERI DI SELEZIONE:

Per la selezione dei volontari l'Ente si avvarrà di criteri di valutazione autonomi che saranno resi noti ai candidati, unitamente alle griglie per l'attribuzione dei punteggi prima della selezione, attraverso le modalità utilizzate per la pubblicizzazione del progetto ed in particolare avvalendosi del proprio sito internet.

I criteri autonomi di selezione proposti sono i seguenti:

LA SELEZIONE.

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, l'Ente terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere (richiesto almeno diploma di scuola media superiore in quanto le tematiche affrontate e le attività da svolgere richiedono conoscenze di base superiori a quelle acquisite nella scuola dell'obbligo);
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto;
- possesso di conoscenze informatiche di base (indispensabili per l'apprendimento di software particolari utilizzati per l'istruzione, la formazione e l'autonomia di non vedenti ed ipovedenti).

Tutti i criteri di valutazione adottati mirano all'individuazione dei candidati più idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da avviare al servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio motivazionale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi predeterminati che tengano conto dei titoli e dei documenti presentati dai candidati.

Anche per la valutazione del colloquio motivazionale è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

In dettaglio di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali dimostrabili attraverso attestato di frequenza o qualifica <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di frequenza	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di frequenza	3 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di qualifica	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso che prevede un attestato di qualifica	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate (es. patente europea del computer – ECDL, corsi primo soccorso, antincendio e sicurezza, ecc...)	fino a 3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso le strutture Ierfop o consociate	2 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso enti diversi da Ierfop o consociati	1 punto per mese
	Precedenti esperienze in altri settori rispetto a quello del progetto realizzate	0,5 punti per mese

	presso le strutture Ierfop o consociate	
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali purché inserite nel Curriculum Vitae (es. collaborazioni presso aziende, call center, ecc...)	fino a 2 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato scaturisce dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito dell'analisi documentale è pari a 60 (sessanta) punti.

PUNTEGGIO RELATIVO AL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE:

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Motivazionale e Relazionale (<i>punteggio massimo attribuibile 40 punti</i>)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile presso le strutture Ierfop	fino a 10 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 10 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 10 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 10 punti
Area delle Conoscenze e Competenze (<i>punteggio massimo attribuibile 40 punti</i>)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 10 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 10 punti
	Conoscenze Informatiche di base	fino a 10 punti
	Prova pratica di lettura e comprensione di testi	fino a 10 punti
Area Esperienza e Disponibilità (<i>punteggio massimo attribuibile 40 punti</i>)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 10 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 10 punti

	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 10 punti
	Disponibilità all'apprendimento di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	fino a 10 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola Area è pari a 40 (quaranta) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 10 (dieci).

Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (zero) e 10 (dieci) con valori unitari (quindi senza decimali).

Verrà effettuata una media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna Area; in base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione del colloquio motivazionale è pari a 40 (quaranta) punti ottenuti come già descritto.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (cento): 60 (sessanta) punti massimi ottenibili con la valutazione documentale + 40 (quaranta) punti massimi ottenibili con la valutazione del colloquio motivazionale.

Ferme restando le cause di esclusione previste nel Prontuario del Servizio Civile Nazionale in vigore e quelle indicate nel punto 22) del presente Progetto, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio motivazionale un punteggio inferiore a 24/40 (ventiquattro/quarantesimi).

Componenti la commissione di selezione:

La Commissione interna per la valutazione dei candidati ad un posto di volontario all'interno del Progetto, nel pieno rispetto di quanto previsto dai criteri fin qui descritti, sarà composta dal Responsabile del Servizio Civile Nazionale per l'Ente, da una Psicologa (collaboratrice dell'Ente), da un Operatore Locale di Progetto tra quelli elencati nella Scheda progettuale.

Pubblicizzazione dei criteri di selezione:

I criteri di selezione fin qui descritti saranno pubblicizzati e resi noti integralmente ai candidati contestualmente alla pubblicizzazione del Progetto, del Bando e della relativa modulistica all'interno del sito www.ierfop.org, nella sezione dedicata.

Tutte le informazioni descritte potranno essere acquisite anche direttamente presso la sede dell'Istituto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede un impegno settimanale di 36 ore distribuite in 6 giorni.

Durante il periodo di servizio sarà richiesta flessibilità oraria, disponibilità a turni in giorni festivi (con l'ovvio recupero del giorno libero così come previsto dalle normative in materia) e la disponibilità alla guida dei veicoli sia per spostamenti su percorsi urbani sia per recarsi nelle sedi periferiche; sarà richiesta particolare sensibilità all'assistenza ed al contatto con i disabili. Inoltre, trattandosi di utenze speciali, verrà chiesto di rispettare in modo puntuale e

categorico quanto stabilito dalla normativa sulla privacy.

I candidati ad un posto di volontario dovranno possedere i seguenti requisiti:

- I. diploma di secondo grado: l'approccio alle problematiche inerenti le disabilità prevedono conoscenze di base superiori a quelle acquisite nella scuola dell'obbligo;
- II. patente di guida B: il possesso della patente B è necessario in quanto i volontari potrebbero svolgere i servizi di accompagnamento degli alunni disabili;

conoscenze informatiche di base: le conoscenze informatiche di base sono indispensabili per l'apprendimento di software particolari utilizzati per l'istruzione, la formazione, l'autonomia personale ed il miglioramento delle condizioni di vita dei disabili.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Il progetto prevede l'impiego di 4 volontari nella sede di Agrigento, senza vitto e alloggio.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Durante l'espletamento del servizio i volontari, oltre a rappresentare un sostegno psico-fisico per i disabili con cui si relazioneranno, approfondiranno la conoscenza degli ausili informatici e non (di cui avranno già appreso le basi durante la formazione al servizio) indispensabili nella Formazione Professionale delle persone con disabilità. Nello specifico apprenderanno l'utilizzo delle sintesi vocali, dell'audiobook e dei video-ingranditori, avranno la possibilità di apprendere il metodo di letto-scrittura Braille e con l'aiuto del personale già formato apprenderanno tutte quelle conoscenze specifiche che sono preliminari per la formazione degli operatori tiflotecnici che sono operatori qualificati nell'assistenza ai disabili della vista nelle varie fasi del loro percorso di vita: istruzione, lavoro e autonomia nella vita quotidiana. Oggetto di formazione saranno anche i Bisogni Educativi Speciali; i ragazzi conosceranno così le metodologie didattiche specifiche.

I volontari otterranno le seguenti certificazioni/attestati:

- **l'attestato della Patente Europea del Computer (Nuova ECDL full standard):** si tratta di certificazioni indispensabili per potersi proporre ad alto livello nell'attuale mondo del lavoro (35 ore);
- **l'attestato relativo al modulo Braille, Orientamento e Mobilità, tiflopedagogia e didattica differenziata** (30 ore);
- **l'attestato relativo al modulo Bisogni Educativi Speciali: conoscere ed intervenire** (20 ore);
- **l'attestato relativo al modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** (12 ore).

L'Istituto, in quanto Ente di Formazione Professionale accreditato, rilascerà gli appositi attestati legati alle competenze acquisite con la formazione specifica, nell'assistenza ai disabili e nell'utilizzo delle tecnologie rivolte alle categorie svantaggiate: si tratta di attestati validi ai fini della valutazione del curriculum vitae, spendibili nel mondo del lavoro.

Ierfop per la formazione specifica prevista per i volontari utilizza gli stessi programmi e i moduli formativi ordinariamente utilizzati nella formazione professionale di tutti i destinatari, in quanto l'Istituto è un'Agenzia Formativa accreditata ai sensi del Decreto Ministero del Lavoro 166/2001.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**Braille, Orientamento e Mobilità, Tiflopedagogia e didattica differenziata: durata 30 ore**

- Lo studente con minorazione visiva: difficoltà e problematiche di apprendimento connesse al deficit.
- Simulazione di deficit visivo nell'organizzazione spaziale, accompagnamento ed esplorazione.
- La difficile acquisizione dell'autonomia personale attraverso racconti, video di storie realmente accadute ed esperienze dirette di non vedenti, ipovedenti e loro familiari.
- Apprendimento della letto-scrittura braille.
- Conoscenza dei sussidi necessari allo sviluppo delle competenze percettive e del vicariato dei sensi; strumenti per il potenziamento delle capacità di esplorazione delle figure in rilievo; strumenti per la scrittura, il disegno, la matematica e la geometria; plastici in rilievo per lo studio della geografia, storia, scienze, ecc.
- Esercitazioni pratiche: creazione di materiale didattico, disegni in rilievo, mappe tattili.
- Ausili informatici: come si crea un testo ingrandito, un testo braille, adattamento di testi e creazione di testi multimediali.
- Legislazione speciale, con particolare riferimento alla conoscenza delle normative riguardanti gli aspetti giuridici, economici, fiscali e sociali a favore di non vedenti ed ipovedenti.

Bisogni Educativi Speciali, conoscere ed intervenire: durata 20 ore

- Quali bisogni? L'osservazione e la rilevazione nell'ottica della continuità.
- "Bisogni Educativi Speciali" (BES): dsa, disturbi dell'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali e relazionali.
- I Bisogni educativi speciali e la didattica inclusiva: i processi di insegnamento-apprendimento di fronte alle differenze.
- Il Piano Didattico Personalizzato e la valutazione

NUOVA ECDL full standard: durata 35 ore

- Nozioni generali sull'informatica
- Modulo 1: Computer Essentials (5 ore) + test
- Modulo 2: Online Essentials (5 ore) + test
- Modulo 3: Word Processing (5 ore) + test
- Modulo 4: Spreadsheets (5 ore) + test
- Modulo 5: IT Security (5 ore) + test
- Modulo 6: Presentation (5 ore) + test
- Modulo 7: Online Collaboration (5 ore) + test
- N. 7 esami finali (1 per ogni modulo).

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: durata 12 ore

- Allertare il sistema di soccorso

- Riconoscere un'emergenza
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- Nozioni sui traumi in ambienti di lavoro
- Conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambienti di lavoro
- La valutazione dei rischi e procedure di sicurezza
- Dispositivi di protezione individuale
- La prevenzione sanitaria
- Quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di vigilanza e controllo
- La prevenzione degli incendi ed i piani di emergenza
- Le squadre di intervento
- Esercitazioni

La Formazione specifica dei volontari avrà una durata di **97 ore** così suddivise:

- Modulo Braille, orientamento e mobilità, tiflopedagogia e didattica differenziata: n. 30 ore.
- Modulo Bisogni Educativi Speciali, conoscere ed intervenire: n.20 ore
- Modulo Nuova Ecdl full standard: n. 35 ore

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: n. 12 ore